



COMUNE DI TORTOLÌ PROVINCIA DI OGLIASTRA

Consiglio Comunale del 14 Aprile 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **quattordici**, del mese di **Aprile**, alle ore **18.³²**, in Tortolì (Provincia di Ogliastra), nella Sala Consiliare sita in Via Mameli, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica Straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Massimo	Presente		Secci Loredana		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto	Presente		Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter	Presente		Selenu Fabrizio	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Lai Beniamino		Assente
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Severina	Presente	
Usai Giacomo	Presente		Mascia Mara	Presente	
Comida Salvatore	Presente		Stochino Paolo	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>15</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>2</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott. CANNAS MASSIMO

CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.^{ssa} VELLA MARIA TERESA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 18.³² IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

Il Comune di Tortolì ha affidato con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 1378 del 2014 alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 14 aprile 2015, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta degli oggetti delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate le deliberazioni dalla n. 1 alla n. 6 nei testi e con le votazioni nelle stesse indicate, concernenti gli argomenti di seguito riportati:

SOMMARIO

Il Sindaco Cannas Massimo	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PAES. PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL COMUNE DI TORTOLÌ – APPROVAZIONE	4
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	4
Il Sindaco Cannas Massimo	5
L'Ing. Murgia Silvia	5
Il Sindaco Cannas Massimo	9
Il Consigliere Seleno Fabrizio	10
L'Ing. Murgia Silvia	10
Il Sindaco Cannas Massimo	11
Il Consigliere Stochino Paolo	11
Il Sindaco Cannas Massimo	11
Il Consigliere Seleno Fabrizio	11
L'Ing. Murgia Silvia	11
Il Sindaco Cannas Massimo	11
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 442/2013 DELLA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI	12
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	12
Il Sindaco Cannas Massimo	12
L'Assessore Pinna Laura – Bilancio, programmazione, affari generali, affari legali – contenzioso, S.U.A.P., commercio	12
Il Sindaco Cannas Massimo	13
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI N. 338/2014	13
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	13
Il Sindaco Cannas Massimo	14
Il Consigliere Mascia Mara	14
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	14
Il Consigliere Mascia Mara	14

COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 14 APRILE 2015

Pagina 3

L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	14
Il Consigliere Mascia Mara	15
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	15
Il Consigliere Mascia Mara	15
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	15
Il Consigliere Mascia Mara	15
Il Sindaco Cannas Massimo	15
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	15
Il Sindaco Cannas Massimo	15
Il Consigliere Mascia Mara	16
Il Sindaco Cannas Massimo	16
Il Consigliere Mascia Mara	17
L'Assessore Mascia Fausto – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni	17
Il Consigliere Mascia Mara	17
Il Sindaco Cannas Massimo	17
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SPESE DI REGISTRAZIONE SENTENZA EMESSA DA GIUDICE DI PACE DI CARINI (PA) AVVERSO CARTELLA ESATTORIALE EQUITALIA S.P.A.	17
L'Assessore Pinna Laura – Bilancio, programmazione, affari generali, affari legali – contenzioso, S.U.A.P., commercio	17
Il Sindaco Cannas Massimo	18
• PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONCESSIONE IN USO DELLA PORZIONE DEL PARCO	18
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	18
Il Sindaco Cannas Massimo	19
Il Consigliere Selenu Fabrizio	19
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	19
Il Consigliere Selenu Fabrizio	19
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	19
Il Consigliere Selenu Fabrizio	19
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	19
Il Consigliere Selenu Fabrizio	19
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	20
Il Sindaco Cannas Massimo	20
Il Consigliere Mascia Mara	21
Il Sindaco Cannas Massimo	21
Il Consigliere Selenu Fabrizio	21
Il Sindaco Cannas Massimo	22
Il Consigliere Mascia Mara	22
Il Sindaco Cannas Massimo	22
Il Consigliere Mascia Mara	22

Il Sindaco Cannas Massimo

22

Punto numero 6 all'ordine del giorno: Regolamento per la disciplina delle modalità di utilizzo dei distributori automatici di acqua potabile – cassette fontana. Approvazione 23

L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica 23

Il Sindaco Cannas Massimo

23

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Buonasera a tutti, iniziamo l'adunanza odierna con l'appello da parte della nostra Segretaria; prego, Segretaria.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti, e viene constatato che sussiste il numero legale

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Quindi, iniziamo con il Consiglio partendo dal primo punto all'ordine del giorno, lo leggo: PAES. Piano di azione per l'energia sostenibile del Comune di Tortolì – Approvazione.

Passo la parola all'Assessore Fausto Mascia, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

PAES. Piano di azione per l'energia sostenibile del Comune di Tortolì – Approvazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

PAES, piano di azione energia sostenibile.

La Regione Sardegna con deliberazione della Giunta del 27 aprile 2010 ha approvato l'iniziativa denominata Sardegna CO2.0 con l'obiettivo di ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO2 nel territorio regionale attraverso l'attivazione di una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo termine.

Con successiva deliberazione la Giunta Regionale, in data 14 aprile 2011, ha approvato l'iniziativa denominata Smart City Comuni in Classe A, che prevedeva la selezione di un numero limitato di comuni della Sardegna, denominate a sua volta comunità pioniere, da affiancare e supportare nello sviluppo di piani d'azione per le energie sostenibili, PAES.

Il Comune di Tortolì presentava la propria manifestazione di interesse con richiesta del Sindaco in data 19 settembre 2011, a seguito della predisposizione da parte dell'area governo del territorio lavori pubblici di una cernita di tutte le azioni pregresse effettuate dal Comune nel settore del risparmio energetico negli ultimi anni, elemento di valutazione e di merito per la costituzione della graduatoria.

La manifestazione di interesse del Comune di Tortolì viene accolta con delibera della Giunta Regionale il 23 ottobre 2013 ed entra a far parte del programma regionale in materia di riduzione di CO2. La Regione Sardegna ha proceduto alla selezione di figure professionali, tutor, che affiancheranno le comunità pioniere allo sviluppo e alla redazione del PAES.

Il 17 aprile del 2014 è stato stipulato il protocollo di intesa che disciplina i rapporti tra Regione Sardegna e il Comune di Tortolì. Con delibera del commissario straordinario il 13 maggio 2014 sono stati confermati gli impegni assunti per il raggiungimento dell'obiettivo della redazione del PAES, e

sono state fissate le linee di indirizzo. In data 9 ottobre 2014 si è svolto, nella sede del Comune di Tortolì, un tavolo tecnico aperto a soggetti interessati con la finalità di raccogliere suggerimenti e condividere il processo di redazione del PAES. È stata aperta una pagina web, attraverso la quale è stato divulgato un questionario aperto alla cittadinanza, con tutte le informazioni e le decisioni in merito; ancora, in data 24 marzo 2015, sempre presso la sede del Comune di Tortolì, è stato presentato attraverso un incontro aperto a tutta la cittadinanza.

Oggi in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione, il piano di azione per l'energia sostenibile consentirà al Comune di Tortolì di partecipare a futuri bandi europei riservati esclusivamente ai comuni dotati di PAES.

A questo punto io, Presidente, inviterei l'ingegner Murgia a fare una breve illustrazione del lavoro svolto, grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Prego, ingegnere.

L'ING. MURGIA SILVIA TUTOR ASSISTENZA TECNICA PROGETTO SMART CITY

Allora, voglio specificare innanzitutto che l'attività che è stata svolta dai tutor Smart City non è una attività consulenziale, noi diamo supporto alle comunità che di volta in volta dalla graduatoria hanno avuto accesso, appunto, a questo iter procedurale. Quindi, il nostro è stato un supporto alla elaborazione del documento e all'avvio di un processo, che ovviamente non termina solo con l'elaborazione del documento e l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale, ma procede nella parte più importante con la sua attuazione.

Il nostro supporto è stato principalmente rivolto a tutti gli uffici e i servizi dell'Ente comunale, uffici che hanno cooperato in sinergia con noi fornendoci i dati e ovviamente aiutandoci ad elaborare quelle che sono tutte le caratteristiche, diciamo i punti fondamentali del documento, principalmente quindi le schede azione, che immagino avrete potuto osservare.

Quindi, andrò molto velocemente sulla prima parte, che spiega quello che è il progetto Smart City e quali sono i suoi obiettivi. Si ricollega a un progetto regionale che è Sardegna CO2.0, che quindi mira alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, e comunque alla promozione di tutte quelle che sono le tematiche di sostegno da prendere per l'efficienza energetica e nei diversi ambiti.

Questo è l'organigramma della struttura che ha collaborato e continua a lavorare verso questo scopo. Quindi, Direzione Generale della Presidenza della Regione, Sardegna Ricerche, noi tutor facciamo capo a Sardegna Ricerche principalmente, il CRP, la SFIRS, quindi, poi con Sardegna Ricerche i tutor e le comunità pioniere, che affianco collaborano per l'elaborazione di questo documento.

L'obiettivo è, quindi, stato quello in questa prima fase di arrivare alla elaborazione di un documento comunale che indicasse come obiettivo ulteriore interno al piano la riduzione delle emissioni di CO2 nel territorio del Comune di Tortolì di almeno il 20% entro il 2020, valore che è stato determinato considerando come anno base, anno di riferimento per consumi energetici ed emissioni quello del 2008; quindi, cosa si è fatto, si è considerata, si è effettuata una indagine estremamente accurata su tutti quelli che sono i dati relativi ai consumi energetici territoriali per il 2008, per valutarne attraverso dei coefficienti di emissione, le emissioni al 2008, e per poi andare a definire quali fossero gli eventuali e più opportuni ambiti di intervento per operare e, quindi, programmare degli interventi per la riduzione delle emissioni dei consumi energetici al 2020.

Vado velocemente, queste sono diciamo tutte quelle che sono le regole per l'elaborazione di un buon documento, il coinvolgimento di tutta la parte politica, perché questa promozione appunto, diciamo l'obiettivo viene raggiunto a lungo termine, non si dovrebbe considerare unicamente come data finale quella del 2020. Ancora il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, che sono sia gli operatori locali, i cittadini, e anche ovviamente tutti i collaboratori interni all'Ente.

Tralasciamo la parte su gli altri comuni firmatari del patto, e arriviamo a quello che operativamente è stato fatto in questi mesi, circa un anno in effetti, esattamente un anno al mese di aprile. È stata effettuata una indagine ovviamente territoriale, l'analisi territoriale che si è basata su dati già in possesso del Comune, ovviamente anche aggiornati in base ai dati censuari, o qualsiasi tipo

di dato soprattutto energetico che potesse essere utile per la nostra indagine, e abbiamo anche considerato quello che è il territorio e le caratteristiche produttive e le peculiarità del territorio, per andare a definire, in seguito ovviamente, il cosiddetto inventario delle emissioni, che è il punto di partenza per un piano di azione per l'energia sostenibile, ed è quello strumento grazie al quale si riesce a definire, appunto, il livello di emissioni nell'anno di riferimento.

L'inventario delle emissioni parte dall'analisi dei consumi, e questo è lo specchio iniziale di riferimento che abbiamo avuto di fronte nel momento in cui col Comune, con l'Ente si è dovuto decidere come operare, come muoversi, come programmare l'attività per una riduzione dei consumi e delle emissioni al 2020.

La parte che vedete indicata col 43% è la parte di consumi che vengono attribuiti a tutto il settore residenziale, quindi, la parte relativa al comparto dei cittadini diciamo, l'influenza che ha la vita dei cittadini sul consumo energetico comunale. Ancora, la fetta di torta che è indicata, quella in rosso, col 34%, è relativa al settore terziario. Poi, lo spicchio di torta al 14%, arancione, il settore industriale; e ancora 6% di trasporti, e le parti invece diciamo più ridotte, con minore incidenza, sono quelle proprio comunali, 2% e 1%, 2% di illuminazione pubblica e 1% consumi per tutti gli stabili di proprietà comunale.

Questo permette di capire immediatamente, anche a chi non è abituato a lavorare diciamo con strumenti di questo tipo, che una soluzione al raggiungimento comunque degli obiettivi non può avvenire solo grazie a una attività dell'Ente, ma vi deve essere ovviamente un coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, sia operatori economici che cittadini, perché si riesca a raggiungere l'obiettivo della riduzione del 20% entro il 2020.

Questo è il quadro delle emissioni, che si trasforma lievemente, perché non tutti i vettori energetici di consumo hanno la stessa incidenza sulle emissioni in atmosfera, sulle emissioni di CO₂. Il terziario, come vedete, alla fine ha il peso maggiore, perché nel settore terziario abbiamo maggiormente consumi di energia elettrica, che è l'energia diciamo meno pulita, a seconda ovviamente se è prodotta in maniera tradizionale. Il 34% è rappresentato dal settore residenziale, cresce anche il settore industriale col 18%, e lievemente, appunto, si modificano anche i settori relativi all'ambito strettamente comunale, illuminazione pubblica e la proprietà degli edifici comunali, mentre ovviamente scende lo spicchio relativo ai trasporti, perché in questo caso stiamo parlando di combustibili.

Allora, ovviamente da un quadro di questo tipo si è potuto già delineare una preventiva programmazione di quelli che potevano essere gli indirizzi principali che dovevano agire anche sul fronte privato, e ovviamente il Comune non può imporre delle scelte, non può imporre delle spese, ma ha il compito di promuovere delle nuove abitudini e di sensibilizzare, sia i cittadini che tutti gli operatori economici locali, verso una diversa modalità anche di sviluppo, che deve diciamo premiare ovviamente i comportamenti più sostenibili, l'efficienza energetica e il rispetto dell'ambiente.

Perciò, si è arrivati a definire, appunto, i settori di intervento, che sono questi: edifici e utenze energetiche, mobilità e trasporti, illuminazione pubblica, acquisti pubblici verdi, fonti energetiche rinnovabili e generazione distribuita di energia, pianificazione urbana e territoriale, coinvolgimento degli stakeholder, quindi, di tutti i portatori di interesse attraverso partecipazione e sensibilizzazione. Si tratta di attività di comunicazione e sensibilizzazione in diverse linee.

I codici che trovate a fianco a ogni settore di intervento sono quelli che poi abbiamo attribuito alle variazioni, che sono codificate per una maggiore identificazione nel momento in cui poi queste azioni, e la loro incidenza su una riduzione delle emissioni, verranno inserite in un database sul sito del Patto dei Sindaci, corrispondente al profilo comunale. Grazie a questo database la Commissione Europea valuta l'obiettivo, analizza e studia il piano, e in seguito lo approva diciamo. Abbiamo fatto diversi piani, e il piano è ben strutturato e condiviso e ipotizziamo che non ci saranno problemi.

L'obiettivo futuro, tutti questi dati ovviamente vengono immagazzinati anche per effettuare un controllo, perché l'impegno non sia solo con l'approvazione odierna, ma anche con delle fasi di monitoraggio e di relazione degli interventi dello stato di attuazione del documento. Ogni due anni il Comune dovrà produrre una relazione di attuazione, la dovrà trasmettere alla Commissione Europea

sempre tramite il portale del Patto dei Sindaci; ogni quattro anni dovrà caricare una sorta di inventario diciamo di attuazione per le emissioni e i consumi, quindi, far vedere rispetto al 2008 a che punto si è arrivati. Questo aggiornamento obbligatoriamente deve essere effettuato ogni quattro anni, noi abbiamo condiviso un programma col Comune, in maniera tale che si cerchi di utilizzare questo metodo, questo procedimento se non annualmente, ogni due anni.

La parte che poi ha diciamo determinato la regia di tutto questo programma e del piano d'azione è l'individuazione della strategia generale del Comune, che è stata definita anche in accordo con coloro che hanno partecipato agli eventi che sono stati organizzati nel Comune, sia con gli operatori economici locali, sia con i cittadini.

Prima è stato citato anche il sito comunale, sicuramente in questa prima fase, è una cosa che abbiamo ripetuto anche durante gli eventi partecipativi, quindi, non si nasconde, non tanti sono stati i cittadini che hanno compilato il questionario, per cui per la stima del settore dei consumi nel settore residenziale e terziario, i cui consumi termici non sono registrati, perché noi in Sardegna non abbiamo una distribuzione del gas per il riscaldamento, ad esempio, allora abbiamo proceduto con delle stime, con dati regionali, dati di letteratura, tutto ovviamente è stato chiaramente spiegato nel documento, come indicato dalle linee guida del Patto dei Sindaci e abbiamo, appunto, sottolineato il fatto che il questionario non sia stato compilato da tanti, ma questo non deve essere considerato come un fallimento, anzi si è capito perché.

Abbiamo analizzato i trenta questionari compilati e si è notato che su alcune domande c'era la massima disponibilità da parte dei cittadini di dare indicazioni sul vettore energetico utilizzato, sulle dimensioni della propria abitazione, quando si arrivava a chiedere quanto consumi annualmente, il dettaglio, insomma si saltava assolutamente a piè pari la domanda. Questo perché? Perché si denota una certa diffidenza nel fornire certe informazioni, per cui si conferma la necessità di avere una maggiore condivisione degli obiettivi e di far capire perché si stanno chiedendo queste informazioni, semplicemente per capire quali sono i settori più problematici, quali sono i settori su cui l'Amministrazione deve spingere anche con una attività di promozione/informazione anche a servizio dei cittadini, e quali sono anche gli ambiti che vanno considerati con più attenzione per il reperimento di fondi, anche attraverso bandi comunitari o regionali.

Tralascio queste parti, e arriviamo velocemente alla parte degli interventi previsti. Abbiamo detto sono catalogati a seconda dell'ambito, appunto, di intervento. Per il settore efficienza energetica diciamo ci si muove sia dal settore di consumo, che è quello comunale, a quello privato, quindi, cittadini, terziario e industria. È importante anche questa scelta che è stata effettuata dall'Ente, considerare nella valutazione dei consumi e della riduzione di emissioni anche il settore industriale, perché da una analisi di quelle che sono le attività considerate industriali nel territorio, si è ritenuto importante non tralasciare le piccole attività manifatturiere, le attività di produzione e di lavorazione anche di alimentari, e soprattutto anche le attività che potevano essere connesse alla zona portuale, e tutti quelli che sono i progetti anche di sviluppo di questa zona, in maniera tale che ci si potesse ricollegare con la tematica dell'efficiamento energetico anche per una rinascita di una serie di attività economiche.

Principalmente si tratta in questo ambito di interventi di efficientamento energetico, che sono descritti nel dettaglio per quanto riguarda l'ambito comunale, quindi, vi sono degli interventi che sono quotati dal punto di vista economico, sono analizzati dal punto di vista dell'incidenza sulla riduzione delle emissioni; sono descritti abbastanza nel dettaglio, diversi interventi sono già stati attuati nel Comune di Tortolì. Possiamo dire che rispetto ad un 20% di riduzione, che è l'obiettivo minimo, il Comune al 2014 parte con un tesoretto di un 13% di riduzione già raggiunto rispetto al 2008, e questo grazie non solo all'attività dell'Ente, ma piuttosto anche grazie all'attività dei privati, perché è di estrema rilevanza l'incidenza della installazione anche di impianti di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, che hanno così comportato una diminuzione delle emissioni di CO2 determinata dall'utilizzo di energia elettrica. Ancora si considerano, ovviamente, in questo settore efficientamento energetico e riqualificazione energetica sia degli edifici comunali, che della parte privata e, quindi, residenziale.

Tra gli obiettivi e le azioni abbiamo anche l'indicazione di attività che portino a una maggiore conoscenza dei consumi energetici e, quindi, delle criticità e necessità territoriali, per esempio la creazione del database sui consumi dei privati. Sono state anche inserite, sfruttando questa slide per sottolineare questo fattore, attività e azioni promosse dai privati quali, ad esempio, la distribuzione del gas naturale, che potrebbe essere attuata da fonte energia. In questo caso sono state indicate le caratteristiche tecniche di un intervento di questo tipo, non è stata indicata l'incidenza che un intervento di questo tipo avrebbe al 2020 sulla riduzione delle emissioni, in maniera tale da non andare a inficiare il risultato, l'attuazione del piano se questa azione venisse meno. È una azione privata, non si hanno le certezze soprattutto per l'iter amministrativo e burocratico, però è un segno, ed è un segno anche il fatto che ci sia stato comunque un dialogo e uno scambio di informazioni, e comunque questo tipo di intervento è stato presentato anche di fronte alla cittadinanza, e insomma l'azione è stata condivisa.

Efficienza energetica nell'ambito terziario e nell'industria. Uno degli obiettivi strategici della strategia comunale è quello di andare verso una produzione sostenibile e, quindi, attività economiche che abbiano una veste differente, anche l'attività turistica dovrebbe puntare con attenzione alle tematiche dell'efficienza energetica e della sostenibilità, ovviamente questo è un risultato che può essere ottenuto attraverso l'intervento del privato, l'Ente dovrà ritenersi come soggetto promotore di azioni di questo tipo e, quindi, sensibilizzare, dare informazioni, e se possibile anche organizzare dei tavoli di concertazione dedicati, con determinati soggetti che vorranno lavorare insieme all'Ente verso questo obiettivo. Non entro nello specifico, poi ovviamente se ci sono delle domande...

Efficientamento dell'illuminazione pubblica. In questo caso il risultato già ottenuto, dall'analisi che abbiamo potuto fare, dal 2008 a oggi è notevole. È notevole anche perché si ha un elevato controllo e conoscenza dei consumi comunali, e non parlando da consulente del Comune di Tortolì, ma da diciamo supporter di diversi altri comuni, posso dire che questa situazione non è presente sempre nei comuni sardi.

Avete una molteplicità di utenze energetiche e, quindi, la situazione è neanche così semplice come nei piccoli paesi, il sistema è articolato e già dal 2008, con un riordino delle utenze e un maggior controllo, si è avuto nel tempo, negli anni ovviamente, non parliamo di una situazione che cambia dall'oggi al domani, o che si verifica nel 2014 e basta, ma negli anni sono stati rilevati sicuramente dei passi in avanti, nonostante i punti luce siano aumentati, e ovviamente si prevedono anche delle attività future anche in questo ambito.

Promozione delle fonti energetiche rinnovabili. Qui si considera, come avrete visto, una promozione che può avere come effetto l'ulteriore installazione di impianti, però vista in maniera estremamente cautelativa e ridotta, sempre con integrazione dal punto di vista degli aspetti paesaggistici, probabilmente con una massima valenza dal punto di vista dell'integrazione architettonica e, se non ricordo male, diciamo si è considerato un incremento dell'1% dell'installazione degli impianti fotovoltaici rispetto agli attuali al 2020, perché?

Innanzitutto per un fattore economico, non abbiamo più gli incentivi; secondo, già diciamo il boom c'è stato negli anni del conto energia, quindi, probabilmente anche da quanto è stato riferito dagli operatori locali si ha un interesse da parte di quelle che sono le attività ricettive, alcune però che operano nella zona costiera, quindi, hanno problemi di altra tipologia, hanno presentato criticità e necessità e, quindi, penso che il Comune lavorerà anche in questo ambito per cercare di affrontare anche un dialogo con la Regione per la semplificazione delle procedure amministrative, o il supporto comunque a casi specifici.

Qui volevo sottolineare solo questo, sempre il dialogo con altri enti, non solo con soggetti privati, la A.S.L. ha fornito delle indicazioni, vi è una schedazione sugli impianti fotovoltaici che sono stati realizzati dal poliambulatorio della A.S.L. n. 4, e che sono previsti, se non sbaglio verranno connessi alla rete nel mese di maggio attualmente. Per cui, anche questo come discorso per noi, che seguiamo diversi PAES, è un elemento positivo.

Azioni di governance e gestione del territorio. Qui abbiamo tutta una serie di azioni e interventi che, appunto, riguardano la gestione del territorio che mira verso la sostenibilità. Il primo e più

importante tra tutti è l'azione di elaborazione dell'allegato energetico al Regolamento Edilizio Comunale, e se andate a vedere la scheda vedrete come abbiamo correlato a questo intervento, che va a incidere, ad agire diciamo in ambito privato, un risultato di riduzione delle emissioni.

Abbiamo ipotizzato che tutte le attività di comunicazione, più degli indirizzi normativi specifici da parte del Comune, ovviamente in sinergia anche con direttive europee e normative nazionali, possano determinare un miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici residenziali e, quindi, una riduzione dei consumi e delle emissioni. Miglioramento che è determinato anche dalla necessità di risparmiare e, quindi, una propensione da parte del privato di informarsi e di essere più attento a queste tematiche. Ovviamente anche qui il ruolo del Comune promuovere, informare e sensibilizzare anche attraverso, vedremo successivamente, uno sportello energia.

Tra le altre azioni qua più rilevanti, lo studio di fattibilità per il meta distretto della nautica, che già presentava dei punti nella sua descrizione relativi agli aspetti ambientali, l'efficientamento energetico, la sostenibilità dell'intervento, il progetto acqua potabile. Molti comuni, in genere, inseriscono questo progetto in previsione di una attuazione; voi avrete, se non erro, a breve la realizzazione e l'installazione delle fontane dell'acqua e, quindi, già questo non determina, non viene computato nella riduzione delle emissioni, però come azione, intervento di governance e gestione sicuramente è notevole, perché comunque si dà sempre un messaggio di risparmio delle risorse.

Ancora tante altre azioni, se non sbaglio anche qui abbiamo anche i mercati di Campagna Amica. Abbiamo cercato di lavorare insieme agli uffici per non prevedere solo nuove azioni e nuovi interventi, ma anche valorizzare o analizzare gli interventi che sono già stati attuati, e insomma confermare il fatto che questi fossero in linea con una politica di questo tipo.

Un'altra cosa importante, che è stata approvata con delibera di Giunta se non sbaglio, delibera di indirizzo, è la volontà dell'Ente di dotarsi di un sistema di certificazione ambientale.

Poi, acquisti verdi, qui l'impegno da parte del Comune, appunto, di procedere, cercare di procedere con appalti verdi. Mobilità sostenibile, diverse sono anche in questo caso le azioni già portate avanti con la riqualificazione di percorsi pedonali, piste ciclabili, l'implementazione di una rete di bike sharing, servizio di Pedibus che, se non erro, ugualmente è partito il mese scorso; l'organizzazione e la partecipazione ad eventi, manifestazioni in occasione della settimana europea della mobilità sostenibile. Anche in quel caso ci sono delle azioni che sono state quotate, e sono degli interventi che coinvolgono anche il privato.

E qui abbiamo la parte, diciamo quasi il cuore di tutto, perché se il Comune, appunto, non riesce ad agire direttamente sull'azione e sul comportamento dei privati, può farlo quasi indirettamente diciamo attraverso sensibilizzazione e comunicazione e, quindi, un programma di formazione che riguarda non solo il privato, riguarda probabilmente anche i dipendenti interni al Comune, che ovviamente devono essere pronti sia a una riorganizzazione, a volte anche del modus operandi per far sì che certi obiettivi vengano raggiunti, e ancora poi l'entrata a regime di certi servizi.

Lo sportello energia è previsto inizialmente, secondo una ipotesi, potrà essere chiamato in altro modo, come un servizio che può essere gestito da degli esterni. Questo inizialmente perché, come il processo di elaborazione del PAES, poi tutto è mirato a un trasferimento del know how e, quindi, è il Comune che deve far proprie certe risorse e conoscenze e, quindi, sarà tutto questo un processo di Empowerment per i dipendenti comunali, per i funzionari e per coloro che, appunto, sono chiamati a gestire e amministrare i diversi interventi e le varie attività.

Questo è il quadro finale, la riduzione che riusciamo a ottenere secondo la previsione del 20,58%, questi sono i diversi settori, ovviamente è lampante l'incidenza del settore fonti energetiche rinnovabili che, considerando un incremento dell'1% e i piccoli interventi degli enti pubblici, già presentava comunque, appunto, una forte incidenza col 13% di riduzione delle emissioni, determinato da impianti fotovoltaici già installati nel territorio dal 2008 al 2014, ad oggi.

Io ho finito, spero di non avervi annoiato troppo.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, ingegnere.

Se, quindi, ci sono delle domande dei colleghi.
Prego, Fabrizio Selenu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

La domanda è questa, le Energy Service Company, ingegnere, sono quelle società riconosciute dal Ministero che applicano progetti, e fanno progetti di risparmio energetico e riqualificazione energetica e possono accedere al plafond per i certificati bianchi, giusto? E requisito fondamentale è quello di avere all'interno della società un Energy Manager, se non sbaglio, uno dei requisiti fondamentali. La domanda è questa, nell'eventualità il Comune di Tortolì riesca a mettere in pratica da qui al 2020 tutti i progetti di riqualificazione energetica, e se si dovesse dotare di un Energy Manager, potrebbe essere riconosciuto come società ESCO riconosciuta dal Ministero e, quindi, accedere ai certificati bianchi e, quindi, mettere sul mercato i certificati bianchi per poter eventualmente avere un ritorno economico molto importante, perché c'è da un lato un esborso, perché noi condividiamo naturalmente qualsiasi progetto ci vede coinvolti di riduzione di emissioni in atmosfera di anidride carbonica, e naturalmente non possiamo che sposare questo tipo di progetti in un Comune, in un Regione che deve fare dell'ambiente la sua principale risorsa naturalmente, però ci sarebbe la possibilità di avere un ritorno economico in questo senso?

Grazie.

L'ING. MURGIA SILVIA TUTOR ASSISTENZA TECNICA PROGETTO SMART CITY

Allora, direi di fare un po' di chiarezza sulle ESCO e su un ente, che in qualità appunto di ente locale anche pubblico non può assumere il ruolo di ESCO. Nonostante ciò, l'Ente potrebbe considerare l'accesso ai titoli di efficienza energetica, al mercato dei titoli di efficienza energetica. Ovviamente vi sono da considerare, adesso non sono chiamata qui per rispondere nello specifico a questo, però ci sono dei fattori vincolanti anche sul quantitativo di riduzione di tonnellate equivalenti di petrolio per riuscire a entrare in questo mercato. Sicuramente è una opzione che si può valutare, il Comune adesso non so per certo del calcolo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, però questo è un calcolo ingente che riguarda tutto il territorio, e sicuramente gli interventi che il Comune può controllare come soggetto in maniera diretta sono gli interventi sui propri stabili, e infatti molto spesso le ESCO cosa fanno, considerano degli interventi, si avvalgono di quei titoli perché affrontano la spesa, riescono ad avere un ritorno economico, e la ESCO, società esterna, effettua l'intervento non determinando delle spese per un soggetto privato o per il Comune, perché poi comunque cerca di avere una remuneratività, appunto, dal fatto della vendita di titoli di efficienza energetica o, per esempio, prima col conto energia. Faccio l'impianto chiavi in mano a costo zero, tu magari continui a pagare la tua bolletta, oppure paghi la tua bolletta sicuramente ridotta, perché puoi avvalerti dell'autoproduzione dell'impianto, però tutto quello che è il conto energia, l'incentivo, lo prendo io perché non ti ho chiesto, magari, una somma ingente per la realizzazione dell'impianto, e avrò un ritorno economico, ripago l'intervento e poi riesco ad avere il margine, l'utile di impresa.

Stessa cosa, stesso discorso si deve fare negli altri ambiti però, c'è un soggetto privato, quindi, che deve guadagnare. In questo caso 20% di riduzione era su tutto il territorio, anche interventi diretti sui privati, quindi, bisogna scindere le cose, e ci sono anche delle ESCO che agiscono sui privati, se non sbaglio in questo periodo stanno promuovendo molto l'intervento a Milano sui venti condomini, c'è una organizzazione che, con proprio spese dirette da parte di privati e altri soggetti, hanno deciso di intervenire, riqualificare dei condomini e poi rifarsi economicamente grazie alla vendita e al mercato dei titoli di efficienza energetica. Un intervento complicato, complesso, studiato ad hoc.

Il Comune potrebbe decidere di fare una cosa di questo tipo, uno studio di questo tipo inizialmente, secondo me, considerando diciamo i propri consumi, quindi, le proprie pertinenze, edifici comunali, propri impianti, senza considerare quel 20% e, quindi, l'incidenza potrebbe essere al massimo, se il Comune annulla tutti i suoi comuni energetici incide il 3% sul territorio comunale, e

delle emissioni, se non ricordo male, del 5%, perché di poco aumentavano, ma non riusciamo ad arrivare... sul privato è difficile intervenire.

Sulla necessità di un Energy Manager ora non ricordo se voi rientrate nell'obbligo, perché bisogna vedere come numero di abitanti, no, ma bisogna vedere un po' i consumi, adesso non ricordo i parametri. Sicuramente è una cosa vantaggiosa, però bisogna studiare tutto nello specifico e verificare. Sicuramente è già un grosso passo quello che è stato fatto, e il dialogo anche coi soggetti privati si promuove anche per questo, per cercare di capire quali possano essere le opportunità future, anche magari quelle relative all'interesse di una ESCO, che ha intenzione di accedere al mercato dei titoli di efficienza energetica, e per questo garantire al Comune un intervento magari sui propri stabili, o una azione congiunta.

È per questo sempre che si è sposata e si è promossa anche l'interazione pubblico privato, anche se sotto forma iniziale di semplice concertazione, dialogo, confronto; proprio per questo motivo.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, ingegner Murgia.

Altre domande da parte dei colleghi? Prego, Paolo Stochino.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
STOCHINO PAOLO**

Grazie, Presidente.

Semplicemente, velocissimo, siamo molto felici che oggi approviamo il piano, anche perché è un piano su cui abbiamo lavorato tanto, già da qualche anno per questo piano, quindi, siamo davvero per esprimere il parere favorevole all'approvazione di questa delibera, perché penso sia davvero una cosa importante per tutta la cittadina e, quindi, davvero per quello che rappresenta questo piano e per quello che potremo fare da qui al 2020. Quindi, solo questo, per dire che voteremo a favore del piano che è stato appena illustrato.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Consigliere; prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Solo una dichiarazione di voto, dopo la domanda fatta, naturalmente condividiamo il piano, abbiamo verificato solo una cosa, che al punto 2.2.2, dove si parla di strumenti e metodo partecipativo, si parla di impostazione di visione e strategia per la redazione del PAES del Comune di Tortolì al fine di elaborare un piano condiviso da maggioranza e minoranza. Non ci ricordiamo di essere stati invitati per una condivisione del piano, se non sbaglio, se stiamo invitati ricordatecelo eventualmente, ma comunque ne condividiamo le linee.

In effetti, se fossimo stati invitati a questa riunione avremo messo sul piatto anche questo discorso dell'Energy Manager, delle ESCO, cercato maggiori possibilità di introiti economici da parte del Comune di Tortolì per l'attivazione di questo tipo di misure. Siamo comunque a favore e voteremo a favore del piano.

L'ING. MURGIA SILVIA TUTOR ASSISTENZA TECNICA PROGETTO SMART CITY

C'è una cosa che non ho detto, che volevo dire.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Guardi, è stata chiarissima ingegnere, abbiamo altri punti all'ordine del giorno e rischiamo... grazie, comunque della disponibilità.

Un breve accenno, le procedure e gli inviti sono stati formalmente sempre spediti regolarmente, compresi nelle ultime settimane, quindi, la procedura si è svolta correttamente. Prima di votare ringrazio, in questo caso, l'Assessore che ha lavorato a questa fase importante; ringrazio gli uffici dei lavori pubblici che, con continuità, si sono dedicati a questo strumento, e i nostri tutor che hanno coordinato e ci hanno dato una ottima consulenza.

In questo modo si è permesso di far sì che Tortolì più che mai sia una cittadina moderna, dinamica, rispettosa dell'ambiente, in linea con la normativa europea, e questo in qualche modo è un fattore molto importante sul quale dobbiamo continuare a lavorare. Quindi, adesso andiamo alla votazione. Favorevoli?

Consiglieri presenti n. 15 votanti n. 15 voti favorevoli n. 15 - Unanimità

Chiaramente bisogna votare anche la immediata esecutività della delibera. Favorevoli?

Consiglieri presenti n. 15 votanti n. 15 voti favorevoli n. 15 - Unanimità

Quindi, ringraziamo l'ingegner Murgia, che va via, e ringrazio anche l'ingegner Piroddi.

Quindi, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che vi leggo: Articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 442/2013 della Corte d'Appello di Cagliari.

Passo la parola al collega Fausto Mascia.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 442/2013 della Corte d'Appello di Cagliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

Grazie, Presidente.

La delibera riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Cagliari, che ha definito il giudizio promosso contro il Comune di Tortolì dalla signora Andreuccia Satta e dalla signora Grazia Santina Satta per l'indennità di esproprio e occupazione.

Per capirci, si parla dei terreni di Monte Attu, dove sono sorte le abitazioni di edilizia economico popolare. I terreni in questione sono circa sette ettari, la Corte d'Appello di Cagliari ha condannato il Comune di Tortolì al pagamento per ciascuna delle sorelle Satta dell'importo di € 528.563, così suddivisi.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Mi scusi, Assessore, forse c'è un errore da parte nostra, un attimo. Quindi, il punto n. 2 è la sentenza Bacchiddu e, quindi la parola la diamo per discutere di questa sentenza all'Assessore Laura Pinna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PINNA LAURA – Bilancio, programmazione, affari generali, affari legali – contenzioso, S.U.A.P., commercio

Buonasera a tutti e, grazie, Presidente.

Allora, questo diciamo è un riconoscimento per un debito fuori bilancio; questo debito fuori bilancio è dovuto a un incidente sul lavoro che si è verificato nel 2001. In prima istanza il risarcimento è stato liquidato dall'Inail, ma in seguito però l'Inail accusa il Comune di essere responsabile dell'incidente per mancata manutenzione delle strade e, quindi, fece ricorso al Tribunale di Lanusei, il quale Tribunale di Lanusei ha riconosciuto il concorso di colpa del Comune di Tortolì al 50%, però l'Inail ha fatto un ulteriore ricorso perché non era soddisfatta del 50%, e fece un ulteriore ricorso e la Corte d'Appello di Cagliari con una sentenza pone la responsabilità al Comune di Tortolì per intero.

Quindi, la somma che il Comune di Tortolì deve pagare è di €95.686, però diciamo che queste somme comunque sono state prudenzialmente messe da parte nei precedenti bilanci di previsione, eccetto la somma di €2.600, che verrà messa nel bilancio di previsione del 2015. Per cui, €40.000 sono stati diciamo messi nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del 2012, mentre invece €53.000 sono stati messi nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del 2014.

Per cui, visto il parere favorevole del responsabile dell'area finanza e tributi, visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, chiedo di votare per il riconoscimento del debito fuori bilancio di €95.000 e rotti.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Assessore.

Esce dall'aula il consigliere Isabella Ladu; sono pertanto presenti n. 14 consiglieri

Ci sono domande? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti n. 14 consiglieri votanti n. 14 voti a favore n. 10 voti contrari n. 4 (Sелenu, Severina Mascia, Stochino e Mara Mascia)

Quindi, anche su questa delibera c'è la immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti n. 14 consiglieri votanti n. 14 voti a favore n. 10 voti contrari n. 4 (Sелenu, Severina Mascia, Stochino e Mara Mascia)

Bene, passiamo al terzo punto, che è quasi identico nella intestazione, leggo il terzo punto: Articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza della Corte d'Appello di Cagliari n. 338/2014.

Passo ora la parola al collega Fausto Mascia.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza della Corte d'Appello di Cagliari n. 338/2014.

Rientra in aula il consigliere Isabella Ladu, pertanto i consiglieri presenti risultano essere n. 15

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

Grazie di nuovo.

Allora, ci siamo lasciati spiegando che si trattava dei terreni di Monte Attu dove sono sorte le abitazioni di edilizia economico popolare. I terreni in questione sono circa sette ettari, la Corte d'Appello di Cagliari ha condannato il Comune di Tortolì al pagamento, per ciascuna delle sorelle Satta, all'importo di €528.563, così suddiviso: €199.991 a titolo di conguaglio dell'indennità di esproprio; €260.693 a titolo di interessi sul conguaglio fino al 28 febbraio del 2015; €270.004 a titolo di indennità di occupazione illegittima; €40.873 a titolo di interessi sull'indennità di occupazione, e €20.982 per il totale delle spese legali.

Dopo vari contatti intercorsi tra il Comune e le signore Satta, con l'assistenza dei rispettivi legali, le parti convengono che il pagamento delle somme dovute avverrà in questa modalità, la somma di €20.982 entro il 30 aprile del 2015; la somma di €528.563 dovuta a ciascuna delle due creditrici mediante sei rate semestrali di pari importo per €88.093 per ciascun beneficiario, con scadenza la prima il 30 giugno 2015 e l'ultima il 31 dicembre 2017. Le signore Andreuccia e Grazia Santina Satta rinunciano agli interessi sulle somme loro dovute a condizione che i pagamenti di cui sopra vengano eseguiti entro i termini previsti.

Al debito si farà fronte con le seguenti modalità: €20.982 con fondi ordinari di bilancio e per €1.057.126 mediante contrazione di specifico mutuo da prevedere nel prossimo bilancio di previsione, a seguito del quale si potrà assumere l'impegno di spesa. Vi ricordo che il debito deriva da sentenza

esecutiva e, pertanto, sussiste l'obbligo di procedere al suo riconoscimento; nell'allegato A c'è la relazione del responsabile dell'area governo del territorio, e nell'allegato B il parere favorevole del Revisore dei Conti.

Grazie, avrei finito.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Assessore.

Ci sono domande? Prego, il Consigliere Mascia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

Buonasera a tutti.

Allora, per chiarezza di esposizione, ma insomma non c'è bisogno, però per quanto riguarda la definizione di debito fuori bilancio, sono obbligazioni che si contraggono con i terzi, verso i terzi, e che sono una forzatura un pochino dei principi giuscontabili perché non vi è l'impegno di spesa nel bilancio. Quindi, quello che noi in Consiglio dobbiamo fare non è sicuramente riconoscere la legittimità, perché c'è una sentenza esecutiva, quindi, non dobbiamo entrare nel merito della legittimità, ma insomma dobbiamo semplicemente con questa delibera consiliare far entrare il debito fuori bilancio in bilancio.

Quindi, dobbiamo ricordare che il Testo Unico degli enti locali all'articolo 193 e 194, parla all'articolo 193 di salvaguardia degli equilibri di bilancio, e 194 riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Quindi, l'articolo 193 ci dice che *“Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194 comma 2, che poi leggo, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio, in deroga all'articolo 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2007 n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”*, che è il 31 luglio.

Poi, successivamente l'articolo 194 ci dice: *“Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193 comma 3, che è quello che ho letto, l'ente locale può far ricorso ai mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse”*.

Chiedo dove è dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare le risorse ai sensi dell'articolo 193 comma 3, questa è la prima domanda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
MASCIA FAUSTO** – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

Rispondo subito, è dettagliatamente specificato come noi intendiamo dare copertura al mutuo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

Come date copertura al mutuo?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
MASCIA FAUSTO** – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

No, scusa, alla spesa attivando un mutuo, e questo vale per la sua domanda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MASCIA MARA

Perfetto; io volevo chiederle un'altra cosa, se è a conoscenza della deliberazione della Corte dei Conti sezione di controllo della Regione Siciliana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

No.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MASCIA MARA

No, gliela leggo, se me lo permette, grazie.

Possiamo dire che tutto ciò che costituisce la diretta conseguenza della funzione autorizzatoria del bilancio di previsione degli enti locali, i quali possono effettuare le sole spese autorizzate dal Consiglio Comunale, noi bilancio non ne abbiamo approvato.

La sezione Sicilia della Corte dei Conti sostiene che *non sia possibile in vacanza di bilancio*. Ritiene per diversi ordini di ragioni che non si possano riconoscere i debiti fuori bilancio, ecco perché per quanto riguarda me e il Consigliere Stochino... se mi fa finire Assessore, mamma mia, ha fretta!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

Ha ragione, lo do la risposta, non vedo l'ora di...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MASCIA MARA

E allora conosce anche la sezione Sicilia, troppo bravo, lo può anche accendere, Assessore. Comunque, io e il Consigliere Stochino abbiamo votato contro anche il debito fuori bilancio spiegato dall'Assessori Pinna per questo motivo; ecco, volevo motivare il voto contrario, se mi dà la risposta?

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Prego, dia la risposta, se la vuol dare, se è opportuna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni

Allora, oggi in Consiglio Comunale stiamo riconoscendo il debito fuori bilancio, come dire, sì è un debito che dobbiamo pagare, l'impegno di spesa va fatto quando approveremo il bilancio di previsione.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Assessore.

Quindi, sono due fasi distinte, uno è il riconoscimento, che è un atto obbligatorio, l'altro poi è l'impegno di spesa che ha a che fare, quindi, con un legame più diretto con il bilancio di previsione; però, vorrei ricordare ai Consiglieri e ai presenti che questa delibera è supportata da relazioni degli uffici contabili del Comune e, quindi, questa delibera rispetta e ha rispettato tutte le procedure previste dalla normativa. Quindi, vorrei rassicurare tutti quanti su questo fatto.

Ha richiesto la parola? Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**MASCIA MARA**

Nessun allarmismo da parte del Consigliere Mascia assolutamente, però finisco di leggerle un altro punto. *Superando il precedente orientamento la più recente giurisprudenza contabile, quindi si parla del 2013, in coerenza con i principi contabili dell'Osservatorio sulla finanza locale ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, che essendo ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo non ammette alcuna possibilità di interposizione sia pur in via di urgenza da parte di altri organi. La caratteristica funzione autorizzatoria del bilancio preventivo nella contabilità finanziaria degli enti locali impone la corretta programmazione, e conseguente assunzione nel rispetto di tutte le norme giuscontabili, della decisione di spesa.*

Nel quadro appena delineato non risulta possibile procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio provvisorio di bilancio, e ciò per un duplice ordine di ragioni, in primo luogo la delibera di riconoscimento può essere adottata solo in occasione di scansioni temporali, in particolare in sede di approvazione di bilancio di previsione, ovvero in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex articolo 193 comma 2 del T.U.E.L.. Si tratta, non a caso, di momenti in cui gli equilibri di bilancio vengono valutati in maniera approfondita e complessiva. Di conseguenza, ipotizzare che si possa provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio proprio durante la vacanza di bilancio costituirebbe un evidente aporia logica.

In secondo luogo, il principio di tipicità e tassatività delle spese consentite nel corso dell'esercizio provvisorio esclude che si possa procedere all'adempimento di obbligazioni che non rientrano nei casi contemplati, e ancor di più di carattere eccezionale come quelli aventi ad oggetto i debiti fuori bilancio.

Grazie, Assessore.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Posso, Assessore, prima fare un intervento di carattere generale e poi le passo la parola. Dunque, questa sentenza è una sentenza che lei sta distaccando dall'ipotesi concreta, bisogna capire a cosa si riferisce. È comunque una sentenza che dà semplicemente una idea, un orientamento giurisdizionale che è, in qualche modo, diverso da altri orientamenti giurisdizionali.

Il Comune di Tortolì si sta muovendo con correttezza contabile, ma con correttezza sostanziale; se per sbaglio, quindi, non dovessimo in qualche modo riconoscere e arrivare a un accordo con questa ditta, si crea un danno economico importante al bilancio del Comune, perché queste persone hanno un titolo esecutivo per chiedere la somma tutta assieme con gli interessi moratori, e questo crea degli scompensi gravi negli equilibri di bilancio, e soprattutto al patto di stabilità che vedrebbe ridotta, quindi, la sua potenzialità di investimenti e di spesa di investimenti.

Quindi, da una parte si sta lavorando non solo nel rispetto della norma, ma nel rispetto anche della sostanza degli impegni presi dall'Amministrazione Comunale che ha perso una sentenza. Mi provo a spiegare ancora meglio, in buona sostanza le persone che hanno vinto la sentenza possono nominare un commissario ad acta e pignorare e portar via quei beni; invece, in questo modo si è trovato un accordo, si tiene il bilancio in equilibrio, dopo di che questo accordo permette la diluizione del mutuo in un certo numero di annualità e questo non crea danno.

Dopo di che, tutti i comuni della Sardegna devono, quindi, predisporre, hanno la possibilità di predisporre il bilancio di previsione entro una certa data, che in questo momento è maggio 2015, perché non si possono predisporre subito i bilanci? Perché i parametri per la loro predisposizione molto spesso non sono preinformati, non sono precomunicati dal Ministero e dalla Regione, quindi, in qualche modo noi non possiamo per una inerzia, ma è normale che avvenga questo in tutti i comuni della Sardegna, per una inerzia del Ministero che ancora non ha dato i parametri per redigere i dettagli dei bilanci ai comuni, e per un "ritardo" della Regione per tarda nel dare i parametri, creare un danno al Comune, per cui, siamo perfettamente nel diritto e nella sostanza.

È sufficiente quello che ho detto, benissimo, grazie Assessore.

Un'ultima domanda, un ultimo intervento, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

Siccome lei dice che io ho, insomma, distaccato la sentenza dal caso, a parte che specifico che non è una sentenza, ma è una deliberazione in sede consultiva perché il Comune di Vita *chiede di conoscere se sia possibile procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio durante l'esercizio provvisorio di bilancio a seguito di sentenza esecutiva.*

Quindi, io non ho distaccato dalla realtà insomma, Presidente, io studiando, vedendo i debiti fuori bilancio, vedendo l'ordine del giorno ho semplicemente fatto presente all'Assessore, non ho fatto nessun tipo di riferimento al bilancio di previsione, perché so che è stato prorogato al 31 maggio, prima era al 31 marzo, oggi è al 31 maggio, assolutamente lungi da me fare qualsiasi tipo di allusione alla mancata approvazione del bilancio. Non l'ho fatta e, quindi, ci tengo a far capire quello che volevo dire, semplicemente ho spiegato il perché voto contrario al debito fuori bilancio anche in questo caso. Poi, se ci sarà bisogno di chiedere il parere alla Corte dei Conti su quanto si fa...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
MASCIA FAUSTO – Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione civile, patrimonio, manutenzioni**

Va direttamente alla Corte dei Conti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

Sì, lo so che va, però posso anche chiedere un parere come amministratore. Quindi, posso anche chiedere un parere e verificare se, insomma, c'è semplicemente correttezza, tutto qui.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Mi sembra che ci siamo chiariti, che quindi i Consiglieri abbiano manifestato ognuno la propria posizione. Ci sono altre domande da parte di altri Consiglieri? A posto, quindi andiamo a votazione.

Consiglieri presenti n. 15 voti a favore n. 11 voti contrari n. 4 (Selenu, Mascia Severina, Stochino e Mascia Mara)

Votiamo anche per la immediata esecutività della deliberazione.

Consiglieri presenti n. 15 voti a favore n. 11 voti contrari n. 4 (Selenu, Mascia Severina, Stochino e Mascia Mara)

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio per spese di registrazione sentenza emessa da Giudice di Pace di Carini (PA) avverso cartella esattoriale Equitalia S.p.A.

Passo la parola alla collega Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio per spese di registrazione sentenza emessa da Giudice di Pace di Carini (PA) avverso cartella esattoriale Equitalia S.p.A.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PINNA LAURA – Bilancio, programmazione, affari generali, affari legali – contenzioso, S.U.A.P., commercio**

Per fortuna parliamo di cifre irrisorie rispetto alle cifre precedenti, parliamo di € 256. Praticamente, è stata contestata una multa al Comando di polizia locale di Tortolì, una multa emessa alla ditta Sicily by Car, che ha sede a Carini e, quindi, questa ditta ha presentato ricorso al Giudice di

Pace di Carini, il quale annullava la cartella di pagamento emessa da Equitalia e ha condannato il Comune di Tortolì a pagare le spese di registrazione di €256.

Quindi, si ritiene doveroso comunque provvedere al pagamento di questa somma, anche per non aggravare di ulteriori spese per interessi e more il bilancio comunale del 2015. Per cui, c'è l'impegno di spesa di €256 a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo.

Vista anche la relazione dell'area vigilanza e commercio, visto il parere del Revisore dei Conti e anche il parere del responsabile dell'area finanza, chiedo di votare per questa spesa e per inserirlo nel bilancio 2015.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Ci sono domande riguardo a questo punto? Nessuna domanda, quindi, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti n. 15 voti a favore n. 11 voti contrari n. 4 (Selenu, Mascia Severina, Stochino e Mascia Mara)

Passiamo, quindi, al quinto punto all'ordine del giorno, lo leggo: Concessione in uso della porzione del Parco "La Sughereta" e annesso fabbricato destinato a casa custode. Atto di indirizzo.

Passo la parola all'Assessore Walter Cattari.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Concessione in uso della porzione del Parco "La Sughereta" e annesso fabbricato destinato a casa custode. Atto di indirizzo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizia pubblica

Grazie, Presidente e buonasera a tutti.

Il punto all'ordine del giorno può essere brevemente così esposto.

Di dare indirizzo al responsabile dell'edilizia privata affinché si provveda alla elaborazione degli atti necessari per la concessione in uso di una porzione di parco urbano La Sughereta e annesso fabbricato destinato a casa custode.

Di stabilire i sotto indicati indirizzi a cui lo stesso responsabile dovrà fare riferimento per la redazione degli atti inerenti la suddetta procedura.

- 1. I destinatari della concessione del bene pubblico di che trattasi dovranno essere in via esclusiva associazioni non aventi fini di lucro che svolgono attività attinenti al controllo, salvaguardia, vigilanza e valorizzazione dell'ambiente e della fauna, che posseggano i poteri di pubblico ufficiale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria in ambito di protezione degli animali.*
- 2. La durata della concessione sia di cinque anni, con una eventuale possibilità di rinnovo.*
- 3. Dovrà essere prevista la manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato ex alloggio custode, con l'obbligo di eseguire le lavorazioni e gli impianti indispensabili per rendere la struttura agibile.*
- 4. Dovrà essere garantita la manutenzione ordinaria e la cura delle aree verdi annesse.*
- 5. La struttura e le aree verdi non potranno essere utilizzate per finalità di lucro, e dovrà essere garantito l'utilizzo pubblico delle aree verdi.*
- 6. Il concessionario dovrà farsi carico di ottenere le utenze idriche ed elettriche in modo che siano autonome e indipendenti dal resto della struttura del Parco.*
- 7. A fronte della concessione delle aree e del fabbricato dovrà essere garantita, e sarà interamente a carico del concessionario, la cura delle aree verdi pertinenziali, il presidio e vigilanza del Parco, e la manutenzione ordinaria dell'immobile.*
- 8. Prevedere che qualsiasi modifica al fabbricato o interventi sull'area verde, che esulano dalla ordinaria manutenzione, ottengano il preliminare benessere da parte del Comune.*

Tanto si propone per l'approvazione.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Ci sono domande? Prego, il Consigliere Senu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SENU FABRIZIO**

Una domanda e una affermazione, e una dichiarazione di voto naturalmente. Allora, al punto tre noi diciamo nella delibera proposta *“Dovrà essere prevista la manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato ex alloggio custode, con l’obbligo di eseguire le lavorazioni e gli impianti indispensabili per rendere la struttura agibile”*, quindi parliamo di manutenzione ordinaria e straordinaria.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE
CATTARI WALTER** – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica
Sì.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SENU FABRIZIO**

Al punto, invece, sette parliamo *“A fronte della concessione delle aree e del fabbricato dovrà essere garantita, e sarà interamente a carico del concessionario, la cura delle aree verdi pertinenziali, il presidio e vigilanza del Parco, e la manutenzione ordinaria dell’immobile”*, cioè prima diciamo manutenzione ordinaria e straordinaria, poi dopo diciamo solo manutenzione ordinaria, stiamo parlando sempre dello stesso immobile?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE
CATTARI WALTER** – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica
Sì, sempre dello stesso immobile.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SENU FABRIZIO**

È una dimenticanza?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE
CATTARI WALTER** – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica
Sì, è una dimenticanza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SENU FABRIZIO**

Quindi, dovremo aggiungerlo perché abbiamo questo, cioè volevo capire, siccome c'è una incongruenza, se l'intenzione dell'Amministrazione è quella di prevedere nel bando manutenzione ordinaria e straordinaria, oppure solo manutenzione ordinaria; volevo capire questo, uno.

Indipendentemente da questa scelta, la dichiarazione dobbiamo farla; allora il Parco della Sughereta è nato come un polmone verde da attrezzare all'interno del centro urbano, in modo che insomma si possa vivere dalle famiglie, dai bambini, un pochino da tutti quanti i cittadini di Tortolì. Questa scelta ci sembra quasi una soluzione tampone, stiamo affidando praticamente un caseggiato, e stiamo mettendo a gara un caseggiato che dovrebbe, invece, all'interno di un complesso avere un ruolo leggermente diverso, questa perlomeno era l'intenzione che stava anche in tantissimi programmi elettorali un anno fa, ma è sempre nella bocca di tutti.

Ora, da un lato sarei tentato da dire forse sarebbe il caso, insomma, di fare un bando per tre anni, non per cinque anni, visto e considerato che è a tutti gli effetti una soluzione tampone, perché La

Sughereta non è stata costruita per questo, non è stata fatta per fare la sede di una delle forze dell'ordine, chiamiamoli così per adesso, e dopo farò un passaggio apposito su questo; però, è anche vero che se noi chiediamo di fare la manutenzione ordinaria e straordinaria ad una associazione è chiaro che in tre anni non riesce ad ammortizzare un costo come quello, ci mancherebbe, quindi, capisco benissimo anche la scelta.

Noi, quindi, riteniamo questo, nell'eventualità si dovesse fare un bando per cinque anni, e poi dopo ci fosse un bando magari di carattere regionale, e anche qualcosa previsto da bandi specifici nel PAES, che oggi abbiamo votato tutti quanti a favore, non vorrei che una scelta come questa bloccasse un eventuale intervento futuro, visto che abbiamo noi un vincolo insomma con una associazione, alla quale andiamo ad affidare un bene come questo.

Ciò non toglie che colgo con molto favore l'intervento dell'associazione richiamata qua, i cui appartenenti insomma sono anche presenti qui dentro, che si occupano di attività di protezione animali, della natura, dell'ambiente in generale, anagrafe canina, e sono a supporto insomma della polizia municipale, della polizia, della guardia forestale. Io stesso, per motivi di lavoro, ho dovuto chiamare la forestale per una battaglia che abbiamo contro Abbanoa, che spesso e volentieri scarica all'interno della laguna nello stagno di Tortolì, e anzi sono intervenuti loro assieme alla forestale, e penso che ci lavoreremo, e ci lavoreremo anche tanto.

Abbiamo sempre bisogno di forze che controllino, visto che la forestale spesso e volentieri non ce la fa, il nostro ambiente, i fiumi, le lagune, le nostre spiagge e l'attività che questi ragazzi e queste persone all'interno di questa associazione senza fini di lucro stanno svolgendo, però per i motivi che ho elencato prima insomma ci asterremo. Non è un voto contrario, però ci asterremo su questa votazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica

No, lo sa meglio di me che da quando al Parco La Sughereta non c'è una custodia, una vigilanza il Parco è stato soggetto ad atti vandalici sia per quanto riguarda le strutture, e sia per quanto riguarda anche le attrezzature e i giochi per i bambini. Quindi, noi praticamente stiamo dando in concessione questo spazio, che tra l'altro dal progetto già preliminare era proprio il locale del custode, e dare in concessione questa area non pregiudica per quanto riguarda, invece, di dare in gestione tutto il Parco, che stiamo preparando praticamente il progetto, appunto, per dare in gestione tutto il Parco.

Poi, un'altra cosa, a breve dovremo iniziare dei lavori per quanto riguarda il cantiere di forestazione, dove nel Parco verrà fatto un orto botanico, praticamente verrà messo in sicurezza per quanto riguarda il laghetto con la nuova staccionata, verranno fatti dei labirinti con delle siepi per quanto riguarda i bambini, poi verranno fatte anche delle aree picnic per quanto riguarda mettendo dei tavoli di legno e delle sedie.

Quindi, noi prima di iniziare questi lavori vogliamo dare, appunto, in gestione questo locale in modo che venga fatta la custodia. Poi, visto anche il lavoro che svolgono queste guardie ecozoofile di protezione ambientale, quindi, ci permetterebbero sia di presidiare e praticamente vigilare sul Parco, e poi per quanto riguarda il lavoro che svolgono, è interesse di questa Amministrazione, appunto, che venga fatto questo lavoro. Quindi, non pregiudica per quanto riguarda il successivo bando per dare in gestione tutto il Parco della Sughereta.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Assessore Cattari.

Un'altra precisazione, quella differenza, Consigliere Seleno, tra manutenzione ordinaria e straordinaria serve semplicemente a chiarire che l'impegno di chi dovrà entrare è un impegno straordinario per la messa a regime. Una volta che il bene è messo a regime deve semplicemente custodirne l'ordinaria manutenzione, non si può poi altrimenti gravare eccessivamente su chi ha già fatto degli investimenti e ha messo a regime lo stabile.

Quindi, rafforzo e sposiamo completamente le risposte dell'Assessore Cattari, al riguardo però vorrei fare una precisazione sul fatto dei programmi elettorali in bocca di tutti. Per la prima volta nell'arco dei dieci mesi siamo riusciti a mettere dei punti fermi e a custodire un bene essenziale per il nostro territorio, e questo non viene riconosciuto; invece, è un fatto molto importante, ci auguriamo che l'iniziativa vada avanti, e ci auguriamo che chi eventualmente lo prenderà in gestione, lo prenderà in gestione con entusiasmo e con il massimo appoggio della nostra Amministrazione.

Quindi, da questo punto di vista c'è massima condivisione per l'iniziativa e c'è, quindi, un atto concreto di una Amministrazione Comunale di custodia del bene. Un bene perfettamente abbandonato all'incuria notturna praticamente dei vandali. Questo non esclude, come ha detto già l'Assessore Cattari, degli utilizzi più generali, più a vocazione di parco, assolutamente non vengono preclusi, anzi vengono permessi, perché se si custodisce il bene e dovessero entrare anche altri utilizzi, questi altri utilizzi sono garantiti da chi presidia poi il territorio, da chi presidia quel bene.

Quindi, massima disponibilità, assolutamente un passaggio politicamente in linea con il programma elettorale, con l'augurio, ecco, che questo utilizzo sia di buon auspicio anche per altre iniziative su altri fronti.

Quindi, prego, ha chiesto la parola il Consigliere Mascia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

Allora, prima di fare la nostra dichiarazione di voto, volevo semplicemente precisare che una volta letto l'ordine del giorno mi sono trovata, e parlo a nome anche del Consigliere Stochino, assolutamente in linea con l'Amministrazione. Ho voluto anche sentire un esponente dei ragazzi insomma, per capire un pochino che cosa volevano fare, e sinceramente, a prescindere dalla delibera dell'Assessore Cattari, mi ha convinto l'entusiasmo e la gioia di prendere il Parco della Sughereta, custodirlo davvero come un bene importante, perché è un bene importante per la nostra comunità, e finalmente insomma non trovarlo devastato da atti di pochi scellerati tortoliesi e non.

Quindi, noi daremo assolutamente il voto favorevole e grazie per l'impegno.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Vorrei mettere in evidenza, se ci fossero anche degli altri dubbi, non solo l'aspetto della custodia, che è un ampio compenso alla disponibilità del bene immobile, ma vorrei mettere in evidenza, Consigliere Selenu, della funzione che eventualmente questa associazione svolge sull'intero territorio di vigilanza, di presidio e di coordinamento con altre autorità, magari ce ne fossero di altre.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Allora, non siamo venuti qui a prendere applausi assolutamente, ci tengo a precisare una cosa, signor Sindaco, le capacità dialettiche che cercano di avere consenso da parte delle persone hanno un riscontro immediato, spero nel tempo che non abbiano riscontri negativi; cioè, ho anch'io messo in evidenza l'importanza di questa forza nuova che è arrivata all'interno della nostra comunità, che sta a supporto di tutte quante le forze di polizia, forestale, insomma a controllo del nostro territorio, e auspico che nel più breve tempo possibile, adesso se vinceranno questa gara, una volta che parteciperanno a questa gara trovino una giusta collocazione per la loro sede, in modo che abbiano spazi adeguati, in modo che possano esercitare al meglio la loro attività.

La mia preoccupazione, e la nostra astensione andava solo in una direzione, la nostra preoccupazione è per un futuro utilizzo del Parco della Sughereta, tutto qua, ma è inutile che intervenite su una mia preoccupazione per cercare di prendere un applauso. Anche noi vogliamo che questa associazione trovi una sede, è normale, siamo anche noi a favore di questa associazione, è inutile che mi si risponda mettendo in evidenza il lavoro che questi ragazzi fanno e che faranno in futuro, qui stiamo parlando di una sede, di una sede pubblica che era stata realizzata per svolgere un determinato ruolo all'interno della società.

Ho espresso la preoccupazione, solo ed esclusivamente la preoccupazione per un futuro utilizzo della Sughereta, non sto mettendo da parte il lavoro che questi ragazzi svolgono, hanno svolto fino ad oggi e svolgeranno in futuro. È inutile che cerchiamo di rincorrere gli applausi, non ci serve a niente in questo momento, questa non è una sede dove si vengono a cercare gli applausi, tutto qua.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Penso che sia chiaro, quindi, che non c'è nessun cambio di destinazione d'uso degli immobili, è stato programmato e nato per diventare casa del custode e tale rimane, quindi, non lo stiamo dando per attività di lucro o altro. Semplicemente è stata messa in evidenza la funzione pubblica di questo servizio generale che avverrà nel territorio, quindi, una tutela paesaggistica, ambientale, immaginiamo nei periodi estivi, immaginiamo solo questo. Se poi qualcuno nel pubblico fa l'applauso, sicuramente non mi interessa, semplicemente mettere in evidenza questa funzione. Quindi, mi sembra che tutto quanto sia abbastanza chiaro.

Prego, Consigliere Mascia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

E poi, abbiamo deliberato che insomma si farà una manifestazione di interesse, quindi, nessuno applauso vi giuro, ma è semplicemente questo, io non sono intervenuta sulla tua preoccupazione, perché insomma è una tua preoccupazione ed è giusto che tu assolutamente la dichiari e la esprimi, ma quello che voglio dire io è, c'è una associazione che ha voglia di fare qualcosa, presenta un progetto, giustamente il Consiglio Comunale delibera e farà una manifestazione di interesse con la quale fa partecipare tutte le associazioni, poi se ci sono offerte migliorative...

Interventi fuori ripresa microfonica

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

No, no, no, non interloquiamo, finisca la domanda senza interloquire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MASCIA MARA**

No, è semplicemente per dire che insomma c'è un coinvolgimento di tutte le associazioni, e si vedrà chi avrà alla fine "la meglio", ma nessun...

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

È chiarissimo, ci sarà una procedura amministrativa chiara di evidenza pubblica, per cui io direi, se non ci sono altre domande, i concetti li abbiamo sviscerati, ce li siamo chiariti, le posizioni sono abbastanza delineate, proporrei quindi di passare alla votazione.

Consiglieri presenti n. 15 voti favorevoli n. 13 astenuti n. 2 (Seleno e Severina Mascia)

Quindi, votiamo per la immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti n. 15 voti favorevoli n. 13 astenuti n. 2 (Seleno e Severina Mascia)

Passiamo al sesto e ultimo punto dell'ordine del giorno, leggo: Regolamento per la disciplina delle modalità di utilizzo dei distributori automatici di acqua potabile – casette fontana. Approvazione. Passo la parola all'Assessore Walter Cattari.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Regolamento per la disciplina delle modalità di utilizzo dei distributori automatici di acqua potabile – casette fontana. Approvazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica

Grazie, Presidente.

Quindi, l'oggetto è di approvare il Regolamento Comunale per la disciplina delle modalità di utilizzo dei distributori automatici di acqua potabile - casette fontana, composto da nove articoli.

Il Comune di Tortolì, consapevole che l'acqua è un bene di tutti, l'acqua erogata dalla rete pubblica è pura e controllata, è un bene di pubblica utilità per i propri cittadini, ha sviluppato un progetto di sostenibilità ambientale denominato "acqua potabile" rivolto all'utilizzo dell'acqua erogata dalla rete pubblica cittadina, alla conseguente diminuzione dei rifiuti plastici, alla riduzione del consumo di acqua in bottiglia.

Il Comune di Tortolì è stato beneficiario di un finanziamento con dei fondi POR praticamente di €50.000, e poi è stato cofinanziato dal Comune per €17.160. Il progetto prevede, praticamente, l'installazione in punti strategici del territorio comunale di due erogatori automatici casette fontana di acqua potabile, una campagna informativa e di sensibilizzazione sull'introduzione del nuovo servizio rivolta a tutta la cittadinanza.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 28 novembre 2014 sono stati stabiliti i siti nei quali posizionare i due distributori automatici di acqua potabile, cosiddette casette fontana, una al centro di Tortolì in piazza Rinascita, l'altra ad Arbatax in piazza Caduti.

Visto il posizionamento delle due casette presso i siti prescelti è imprescindibile provvedere alla regolamentazione del loro uso e gestione da parte dell'utenza.

Il Regolamento che viene proposto in Consiglio per l'approvazione, appunto, è suddiviso in nove articoli. Se andiamo a vedere alcuni articoli, per esempio l'articolo 2 *Modalità di approvvigionamento da parte degli utenti*, per attivare l'erogazione dell'acqua sono previsti due sistemi di erogazione, possono essere utilizzate delle card elettroniche, oppure ci può essere l'utilizzo della gettoniera tramite le monetine.

Per quanto riguarda, invece, le tariffe, l'articolo 4, le tariffe dell'acqua IVA compresa sono differenti a seconda della modalità di prelievo prescelta; per esempio, utilizzo della card elettronica costa cinque centesimi per litro di acqua affinata e refrigerata; invece sette centesimi per litro di acqua affinata, refrigerata e gasata. Se, invece, si fa l'utilizzo delle monetine, praticamente costa cinque centesimi a litro di acqua affinata e refrigerata, e invece dieci centesimi per litro di acqua affinata, refrigerata e gasata.

Ho finito; grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Ci sono degli interventi da parte dei colleghi?

Prima di passare alla votazione, vorrei mettere in evidenza come questo è uno strumento concreto in linea anche con il precedente deliberato del PAES, ha a che fare, quindi, con quella sensibilizzazione e sensibilità che sta avendo la nostra collettività e le Amministrazioni Comunali che si susseguono, e si susseguiranno su questa materia. Per cui, ha una valenza quindi ambientale di risparmio, e non solo, che ne giustifica un interesse generale alla approvazione. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti n. 15 voti a favore n. 15

Votiamo anche per la immediata esecutività della delibera.

Consiglieri presenti n. 15 voti favorevoli n. 15

Quindi, unanimità.

Ringrazio e ringraziamo tutti quanti i presenti, i colleghi Consiglieri, gli Assessori e vi auguro una buona serata.

Grazie della vostra presenza.

COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 14 APRILE 2015

Pagina 24

ALLE ORE 20.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Comunale
<i>f.to Dott . Cannas Massimo</i>	<i>f.to Dr.^{ssa} Vella Maria Teresa</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data 22.04.2015 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e la pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n. 9381 del 22.04.2015).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Teresa Vella